



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/37 DEL 29.12.2009

Oggetto: L.R. n. 3/2009, art. 5, comma 4. Indirizzi operativi per le attività inerenti al governo delle trasformazioni territoriali. Esercizio 2009.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con nota n. 2408/Gab. del 23.12.2009, rammenta come nelle dichiarazioni del 20 marzo 2009 relative al programma di legislatura e nel corrispondente allegato il Presidente della Regione abbia sottolineato l'esigenza di porre il territorio e il suo paesaggio in una posizione di centralità nel processo di sviluppo della Regione Sardegna considerandolo nella sua duplice accezione: di patrimonio ambientale da tutelare e difendere e di "luogo" da restituire al protagonismo delle autonomie locali e funzionali .

Al fine di dare concreta attuazione a tale indicazione, si intende operare sia a livello normativo sia a livello organizzativo delle strutture regionali. Infatti, per quanto riguarda il primo aspetto, con la L.R. n. 3/2009, all'art. 5, comma 4, si è provveduto a identificare le prime risorse per supportare i Comuni nelle competenze loro attribuite in materia di governo del territorio mentre, per quanto riguarda il secondo aspetto, si è operato con la riorganizzazione della Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia e, in particolare, con la individuazione di una struttura specifica, denominata Servizio per la Gestione e il Monitoraggio delle Trasformazioni Territoriali.

Allo stato attuale, considerato che il Servizio in argomento è stato fornito di una dotazione finanziaria (U.P.B. S04.09.03), per interventi destinati a favorire attività di supporto tecnico, logistico ed operativo a vantaggio dei Comuni per la lotta all'abusivismo edilizio e la vigilanza sul territorio, al censimento, accertamento e controllo nell'attività urbanistico - edilizia nonché alla diffusione conoscitiva della normativa urbanistico - edilizia regionale, occorre sottoporre all'attenzione della Giunta il programma di interventi elaborato per la definizione degli obiettivi sopra indicati.

L'Assessore ritiene rilevante sottolineare come il nuovo Piano Paesaggistico Regionale abbia introdotto una nuova strategia che si è concretizzata nello studio prioritariamente delle aree collocate a ridosso della fascia costiera al fine di preservare, tutelare, valorizzare e tramandare alle generazioni future l'identità ambientale, storica, culturale e insediativa del territorio nonché



assicurarne la salvaguardia e promuovere forme di sviluppo sostenibile per conservarne e migliorarne la qualità.

Considerato che le somme stanziare e disponibili sul Cap. SC04.2443 sono riferibili ad un'ampia gamma di attività che potrebbero essere messe in campo, appare opportuno individuare anticipatamente i criteri di riparto più proficui ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La vigente normativa regionale sull'abusivismo edilizio, ma soprattutto l'esperienza di coloro che operano da anni nel settore, consentono di individuare le azioni che le amministrazioni comunali devono affrontare nella vigilanza del territorio, nella prevenzione e lotta all'abusivismo edilizio e che necessitano in via prioritaria di maggiore supporto, quali quelle ricollegate alla definizione delle procedure di acquisizione delle opere abusive insanabili ed in particolare alla predisposizione dello stato di consistenza degli immobili oggetto di acquisizione nonché ad altre attività che la norma mette in capo ai Comuni.

Si ritiene, preliminarmente, che i Comuni più piccoli siano quelli che, in prima istanza, occorre supportare con immediatezza in quanto siano quelli che incontrano maggiori difficoltà per la mancanza di personale in generale ma soprattutto di personale qualificato.

Tale situazione, considerata la limitatezza dei fondi, suggerisce l'opportunità di utilizzare gli stessi, per l'esercizio in corso e per gli esercizi 2010 e 2011, limitatamente alle aree più sensibili, vale a dire prioritariamente ai Comuni interessati dalla fascia costiera identificata dal Piano Paesaggistico Regionale che non superino i 15.000 abitanti, per le attività sopra descritte in via generale.

L'Assessore, pertanto, ribadisce l'opportunità di supportare i Comuni che abbiano i requisiti sopra indicati mettendo loro a disposizione, entro i limiti di stanziamento e secondo criteri di ripartizione che tengano conto dell'entità del fenomeno nei diversi Comuni richiedenti, le somme necessarie per affrontare e risolvere le criticità sopra descritte. In ogni caso le somme da assegnare non potranno superare l'importo di € 30.000 per i Comuni nella fascia tra i 10.000 e 15.000 abitanti, di € 25.000 per i Comuni tra i 5.000 e i 10.000 abitanti e di € 20.000 per i Comuni sotto i 5.000 abitanti.

Per quanto riguarda, inoltre, le somme stanziare sul Cap. SC04.2446, relative alle spese per il censimento, accertamento e controllo nell'attività urbanistico - edilizia, nonché per la diffusione conoscitiva della normativa urbanistico - edilizia regionale per l'intero territorio della Sardegna, l'Assessore ritiene, con l'intento di implementare l'azione di prevenzione dell'abusivismo edilizio, di dover orientare il loro utilizzo nel dare impulso alla creazione dell'Osservatorio delle trasformazioni Territoriali agevolando il recupero degli elementi necessari alla creazione della Banca Dati, obiettivo raggiungibile solo attraverso il convenzionamento di personale specializzato da reclutare con apposita selezione per titoli e colloquio.



Sempre al fine di favorire l'attività di prevenzione dell'abusivismo edilizio appare opportuno collaborare con coloro che già operano sul territorio, in particolare con il Corpo Forestale procedendo alla stipula col medesimo di apposito accordo di collaborazione.

L'Assessore, infine, ritiene necessario verificare quale sia l'impatto, a livello sociale ed economico, dei vari finanziamenti concessi ai Comuni inerenti la materia urbanistica ed edilizia e la riqualificazione urbana e propone, a questo fine, che parte di dette somme sia destinata alla stipula di convenzioni per progetti di ricerca con le Università di Cagliari e Sassari.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, constatato che il Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare gli indirizzi operativi per l'attività di prevenzione, lotta all'abusivismo e monitoraggio delle trasformazioni territoriali nonché i criteri proposti per l'attuazione di detta attività, così come illustrati in premessa;
- di utilizzare le somme disponibili (UPB S04.09.003) per attività di supporto tecnico, logistico e operativo al fine di superare le difficoltà che si presentino nella lotta all'abusivismo edilizio e nella vigilanza del territorio avvenga a favore, prioritariamente, dei Comuni interessati dalla fascia costiera identificata dal Piano Paesaggistico Regionale (di cui all'elenco allegato) che abbiano una popolazione non superiore ai 15.000 abitanti;
- di stabilire che le assegnazioni non siano superiori all'importo complessivo di € 30.000 per i Comuni nella fascia tra i 10.000 e 15.000 abitanti, € 25.000 per i Comuni tra i 5.000 e i 10.000 abitanti e € 20.000 per i Comuni sotto i 5.000 abitanti;
- di stabilire che l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica provveda a siglare un Accordo Istituzionale con il Corpo Forestale della Regione Sardegna al fine di favorire l'attività di prevenzione dell'abusivismo edilizio e che provveda ad identificare, mediante una convenzione con le Università di Cagliari e Sassari, un idoneo progetto di ricerca per verificare quale sia l'impatto, a livello sociale ed economico, dei vari finanziamenti concessi ai Comuni inerenti la materia urbanistica ed edilizia e la riqualificazione urbana.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci